

ROMA – Ritorniamo ad occuparci dello sciopero della fame del Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia Gianni Tonelli, perché proprio ieri, dopo essere stato ricoverato in ospedale, al suo capezzale si sono presentati gli uomini della DIGOS per notificargli un avviso di garanzia e di conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'articolo 415 bis del codice di procedura penale.

Insieme a Tonelli, la vicenda riguarda altri quattro appartenenti alla polizia di Stato.

Al sindacalista Tonelli, la Procura di Roma ha contestato i delitti di concorso in interruzione di pubblico servizio e in abbandono del posto di servizio nonché la contravvenzione di pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico, in qualità di concorrente morale, promotore e organizzatore.

A tre degli operatori di polizia è stata contestata anche la falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale. I provvedimenti si riferiscono a quanto fatto emergere dagli indagati in una trasmissione delle "lene" circa l'inadeguatezza di equipaggiamenti della Polizia di Stato la cui veridicità è oggetto di indagine della magistratura. Tonelli, che da 44 giorni fa lo sciopero della fame proprio per protesta in merito a questa vicenda, è stato ricoverato due giorni fa dopo essere svenuto davanti a Montecitorio.